

## Imprese

# In sciopero (e in piazza) gli edili che aderiscono a FilleaCgil e FenealUil

di *EL&E*

16 Novembre 2023

Manifestazione a Roma il 17 novembre con i segretari generali Vito Panzarella e Alessandro Genovesi

**NT+** Contenuto esclusivo Norme & Tributi Plus

«I lavoratori delle costruzioni domani sciopereranno e saranno in piazza per chiedere la modifica della legge di bilancio e delle politiche economiche e sociali messe in campo dal Governo, a sostegno delle piattaforme sindacali unitarie». Lo dicono i segretari generali di FenealUil e FilleaCgil, Vito Panzarella e Alessandro Genovesi, annunciando per venerdì 17 novembre una manifestazione a Piazza del Popolo, a Roma, in occasione dello sciopero nazionale indetto dalle Confederazioni. «Siamo davanti ad una manovra - dicono i sindacalisti - che impoverisce le lavoratrici e i lavoratori, taglia le risorse a scuola e sanità pubblica, peggiora le pensioni, non offre futuro ai giovani, non investe su politiche industriali avanzate e pertanto manca completamente di una visione di paese. A ciò si aggiunge che le scelte effettuate su riqualificazione ed efficienza energetica azzerano ogni politica a favore di immobili più sicuri e sostenibili, finendo per favorire solo le fasce di popolazione più abbienti. Mancano, inoltre, politiche industriali che risolvano le tante crisi che affliggono il Paese, innovino e riconvertano il nostro sistema produttivo, investano in qualità dell'occupazione a partire dal Mezzogiorno».

Stampa

Così come gravi sono «i tagli operati con la riscrittura del Pnrr e non coperti dalla legge finanziaria, a partire dai 3,5 miliardi tolti alla messa in sicurezza del territorio. Infine è contro i lavoratori il peggioramento della legge Fornero operato dal Governo e la modifica all'ape sociale, con l'effetto di costringere chi svolge lavori usuranti e gravosi come gli edili a stare sulle impalcature 4 anni in più». Anche il tema della salute e sicurezza è tra i grandi assenti di questa manovra secondo i sindacati e «per questo – spiegano i due Segretari - abbiamo scelto di stare in piazza a Roma con una grande installazione dedicata al tema degli infortuni e delle morti sul lavoro, flagello del nostro settore e dramma collettivo su cui siamo impegnati ogni giorno e contro cui da tempo abbiamo avanzato proposte concrete completamente ignorate dal Governo. Con Cgil e Uil sosteniamo l'urgenza di una strategia di prevenzione e protezione fatta di azioni mirate e concrete come l'assunzione di più ispettori e la programmazione di più ispezioni, maggiore formazione di qualità, attuazione della patente a punti, istituzione di una procura speciale, introduzione dell'aggravante di omicidio sul lavoro, divieto di contratti di appalto al massimo ribasso e del subappalto a cascata». Altri scioperi sono stati proclamati il 20 novembre in Sicilia, il 24 nelle regioni del Nord, il 27 in Sardegna e il 1° dicembre nelle regioni meridionali.

Il Sole 24 ORE aderisce a  The Trust Project

P.I. 00777910159 © Copyright Il Sole 24 Ore Tutti i diritti riservati

ISSN 2724-203X - Norme & Tributi plus Enti Locali & Edilizia [https://ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com]

Il Sole  
**24 ORE**